

## 2. Hitler al potere

### Il nazismo raccoglie consensi sempre maggiori

Tra il 1930 e il 1932 si susseguirono in **Germania** governi deboli e instabili che, non riuscendo a risolvere i problemi economici, assistettero impotenti al **calo della produzione industriale**, all'**aumento della disoccupazione** e a un'**inflazione tornata galoppante**.

In questo contesto, **Hitler** guadagnò **consensi sempre crescenti**. Lo giudicavano con favore non soltanto i grandi industriali e la borghesia, sedotti da una retorica nazionalista che prometteva di tutelarne gli interessi, ma anche ampi settori delle classi popolari, delusi da una sinistra spaccata tra socialisti e comunisti. Il **nazismo** divenne così un **partito di massa** e Hitler un candidato di primo piano nelle tante elezioni che si succedettero in quegli anni.

Alle elezioni presidenziali del 1932 fu riconfermato il presidente uscente, l'ultraottantenne maresciallo **Paul von Hindenburg**, ma Hitler raccolse il 37% dei voti. Con la stessa percentuale, i nazisti diventarono il primo partito alle elezioni per il Parlamento, che si tennero a stretto giro. Dopo un'ulteriore consultazione, che aveva confermato i dati delle precedenti, nel **gennaio 1933** al presidente Hindenburg non rimase che **incaricare Hitler di formare un nuovo governo**.

### Si passa in poco tempo dalla democrazia alla dittatura

Al netto delle **intimidazioni delle SA e delle SS** durante le campagne elettorali, la salita al potere del Partito nazista seguì dunque una via democratica. Inizialmente, peraltro, **Hitler** divenne **CANCELLIERE di un governo di coalizione**, al fianco di vari altri partiti conservatori. Ma non si accontentò e chiese immediatamente nuove elezioni, che Hindenburg gli concesse.

Pochi giorni prima del voto, intervenne un colpo di scena: **un incendio distrusse il palazzo del Parlamento** (in tedesco *Reichstag*) a Berlino. Anche se i responsabili furono probabilmente gli stessi nazisti, del rogo venne incolpato un militante comunista. Fu questo il **pretesto per imporre misure eccezionali che soppressero la libertà di opinione, di stampa e di associazione** e portarono all'**arresto di migliaia di comunisti e socialdemocratici, ma anche di cattolici e liberali**. Con

---

**CANCELLIERE:** termine con cui in Germania viene chiamato il primo ministro.

le opposizioni minacciate o ridotte al silenzio, il Partito nazista riuscì infine a ottenere il controllo del Parlamento, che votò il **decreto dei pieni poteri a Hitler**, il quale decise di affossare definitivamente la democrazia e avviare il suo **progetto totalitario**.

## Nasce il Terzo Reich

Nel giro di qualche mese la Germania venne "nazificata": furono **sciolti i partiti e i sindacati, soppresse la libertà di stampa, di associazione e di espressione** e istituiti i **primi campi di concentramento** (in tedesco *Lager*) per rinchiudere gli oppositori del regime. Hitler volle eliminare rapidamente tutti gli avversari, anche interni, che riteneva potessero ostacolarlo nel tentativo di accentrare ogni autorità nelle sue mani. Ordinò per esempio l'**eliminazione dei dirigenti delle SA**, che non sempre condividevano la sua linea politica, che vennero uccisi o arrestati dalle SS nella cosiddetta "**notte dei lunghi coltelli**", il **30 giugno 1934**. Il progetto totalitario fu completato nell'agosto successivo, quando morì, per cause naturali, il vecchio Hindenburg. **Hitler** colse l'occasione per autoproclamarsi **capo dello Stato** e proclamare, in seguito a un plebiscito, la **nascita del Terzo Reich**, un'espressione che in tedesco significa "Terzo Impero": quello, appunto, nazista, che veniva dopo il Sacro romano impero e l'Impero "**GUGLIELMINO**". Da quel momento, Hitler si fece chiamare Führer, cioè "condottiero, capo", e cominciò a promuovere un **culto sistematico della sua persona**. Il *Führer* non era solo il capo dello Stato: la sua volontà era legge e gli si doveva assoluta obbedienza e fedeltà.

---

**GUGLIELMINO**: relativo al periodo di regno di Guglielmo II Hohenzollern (1888-1918) e, per estensione, all'intera fase del Secondo Impero, che andò dall'unificazione tedesca (1871) alla fine della Prima guerra mondiale, con l'abolizione della monarchia.